



**ANTONIO FERRARI**  
**ALTALENA. VOCI SENZA FILTRO**

**Prefazione di Sergio Romano**

Il titolo, *Altalena*, esprime l'amarezza di Antonio Ferrari che si considera tra gli ingenui del "dopo muro", ma che incontro dopo incontro con i protagonisti dell'area mediterranea, dove il mondo ha giocato a scacchi, vede il pianeta condannato alla più precaria e drammatica delle altalene. La fine della guerra fredda, la guerra di liberazione del Kuwait - che avrebbe poi prodotto la Conferenza di Pace di Madrid riunendo gli acerrimi nemici del Mediterraneo orientale-, la vittoria di Rabin alle elezioni israeliane e gli accordi di Oslo con i palestinesi hanno accompagnato le ingenuità aspettative di una pace planetaria. L'assenza però di un equilibrio, un tempo mantenuto anche grazie al terrore di una guerra nucleare, ha ben presto fatto cadere l'illusione di una pace duratura. **In questo scenario le interviste e i retroscena che Antonio Ferrari riporta nel libro hanno l'intenzione di raccontare e testimoniare le verità e le bugie che hanno accompagnato le vicende storiche, all'indomani della caduta del muro di Berlino, fino agli attentati dell'11 settembre e alle cosiddette primavere arabe.** Come non spiegare all'Iraq di Saddam Hussein che attraversare la frontiera del Kuwait avrebbe portato alle infinite guerre del Golfo? Perché disgregare la pluralità della federazione jugoslava creando conflitti a catena e disastri ecologici? Come invitare lo stravagante colonnello Gheddafi nei salotti buoni d'Europa e poi assassinarlo? Come giudicare Ariel Sharon, un tempo guerriero sanguinario, divenuto poi leader di un partito centrista e capace di rispettare anche la promessa di ritirare l'esercito israeliano dalla Striscia di Gaza? Come reagire di fronte alla rivelazione, fatta dal presidente Egiziano Mubarak, che Israele avrebbe aiutato l'estremismo di Hamas contro il governo palestinese e quindi contro Arafat, la cui morte ancora oggi è avvolta dal mistero? E come giudicare le feroci repressioni del dittatore siriano Bashar al Assad? E cosa dire dei risultati della fragile democrazia giordana voluta da re Abdullah II e dalla moglie Rania? Come non stupirsi di fronte all'atteggiamento sfrontato e disinvolto del criminale nazista Priebke?

*ANTONIO FERRARI. Nato a Modena nel 1946. Ha cominciato la carriera di giornalista, a Genova, al Secolo XIX, nel 1968. Nel 1973 è stato assunto al "Corriere della Sera". Dal 1973 al 1981 è inviato speciale in Italia, dove ha seguito problemi politici e sociali, e praticamente tutte le fasi del terrorismo italiano: prima nero, poi rosso. Dal 1981 è inviato speciale all'estero, in particolare nei Paesi dell'Est europeo: l'allora Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania, Jugoslavia. Dal 1982 è inviato speciale per il Medio Oriente e i Balcani del Sud (Grecia e Turchia). Ha seguito fino ad oggi le vicende mediorientali, a partire dalla guerra del Libano. Ha seguito le guerre all'Iraq, il conflitto arabo-israeliano, i vari processi di pace. Ha intervistato quasi tutti i leader della regione. Tra gli altri, Bashar el Assad di Siria, Re Hussein e Re Abdullah di Giordania, Yitzhak Rabin, Shimon Peres e Ariel Sharon di Israele, Yasser Arafat dell'Autorità nazionale palestinese, Hosni Mubarak dell'Egitto, Moammar Gheddafi della Libia, Turgut Ozal, Suleyman Demirel e Recep Tayyip Erdogan di Turchia, Pervez Musharraf del Pakistan. Attualmente ha il ruolo di editorialista e commentatore del "Corriere della Sera". È autore di libri, uno dei quali è Sami: una storia libanese, tradotto anche in arabo. Ha vinto quasi tutti i più importanti premi giornalistici riservati agli inviati speciali. Nel 2013 per Jaca Book ha pubblicato Sgretolamento. Voci senza filtro.*

**Antonio Ferrari**  
**ALTALENA. Voci senza filtro**  
**Prefazione di Sergio Romano**  
Collana: Attualità internazionale  
USCITA IN LIBRERIA OTTOBRE 2014  
Editoriale Jaca Book